WWF Svizzera italiana

P. Indipendenza 6
casella postale
6501 Bellinzona

Tel: +41 (0)91 820 60 00
Fax: +41 (0)91 820 60 08
francesco.maggi@wwf.ch
www.wwf-si.ch
Offerte: CP 80-470-3

Comunicato stampa WWF Svizzera italiana

Scarti vegetali: pianificazione da ripensare

La centralizzazione genera troppo traffico

Bellinzona, 19 settembre 2012

La proposta di pianificazione dei centri di compostaggio e di biogas pubblicata dal Cantone preoccupa il WWF. Un solo centro di compostaggio sovra regionale per il Mendrisiotto, il Locarnese e il Bellinzonese genera un importante traffico di veicoli adibiti al trasporto degli scarti vegetali. Nel Sopraceneri ogni tonnellata di materiale trattato richiederebbe 160 km di percorrenza media, va meglio nel Mendrisiotto, con 'soli' 32 km. Ma per una regione già in sofferenza per il traffico, ogni aggiunta di traffico supplementare inutile appare una decisione poco lungimirante. Il WWF chiede la riduzione dei km percorsi essenzialmente con due misure: la promozione del compostaggio presso i cittadini proprietari di giardini, seguendo l'esempio del comune di Mendrisio, e la pianificazione di due o più centri sovra comunali, di dimensioni minori, pe rogni regione in modo da ottimizzare gli spostamenti.

Il WWF non è soddisfatto dello studio eseguito per identificare i siti, in particolare non condivide la scelta dei parametri, l'abbinamento forzato tra sito di compostaggio e impianto biogas e la scelta di un unico grande sito invece di più siti con impatti e percorrenze minori.
«Questo è particolarmente evidente nel Bellinzonese e nel Locarnese, dove i km.t (156 risp. 159) sono quasi 5 volte superiori rispetto al Mendrisiotto (32 km.t)» afferma Francesco Maggi, responsabile WWF Svizzera italiana. Ma già per il Mendrisiotto il traffico indotto è eccessivo, andrebbero quindi perlomeno analizzati scenari con 2 e più centri sovracomunali di compostaggio. Le scelte pianificatorie non possono quindi essere ritenute soddisfacenti. Il traffico indotto è chiaramente inaccettabile, in particolare nel Locarnese (dove abbiamo un Mappo-Morettina già al limite della capacità) e nel Bellinzonese. Per evitare di aggravare la Mappo-Morettina con gli scarti verdi provenienti dal Circolo delle Isole, dalle Terre di Pedemonte e dalla Valle Maggia è opportuno pensare a un secondo centro sovra regionale presso l'IDA di Locarno, così come per evitare traffico inutile nell'agglomerato di Bellinzona è utile un secondo centro sovra regionale a Nord di Bellinzona, da affiancare a quello previsto a Giubisco.

Il WWF ribadisce la suo opposizione alla località Pizzante

Su questa ubicazione il WWF aveva già preso posizione con lettera al Consiglio di Stato del 6 ottobre 2008. «Constatiamo con rammarico che le nostre richieste non sono state tenute minimamente in considerazione» afferma Andreas Barella, presidente WWF Svizzera italiana. «Evidentemente il fatto che l'attuale proprietario del compostaggio a Locarno-Riazzino abbia già acquistato le parcelle

in località Pizzante conta infinitamente di più rispetto ad ogni considerazione di natura pianificatoria e di rispetto della natura, ma anche della volontà politica espressa dal Consiglio comunale di Locarno che si è già espresso negativamente».

Il WWF ribadisce con forza la necessità di procedere a un riordino del Piano di Magadino, come prevede il progetto di Parco. L'ubicazione proposta non può essere accolta in quanto si trova in un comparto pregiato, confinate con il Paesaggio palustre protetto e con un biotopo umido pure protetto. Il Parco del Piano di Magadino, conformemente ai suoi obiettivi, dovrà rivalorizzare l'intero comparto, in particolare le discariche del Pizzante 1 e 2, da un punto di vista agricolo e naturalistico. A questo discorso va aggiunto l'accesso stradale e il traffico indotto, il comparto proposto non si presta e avrebbe pesanti ripercussioni con l'attività di svago del Parco. Inoltre la centralità del sito rispetto al baricentro di produzione del Locarnese è nulla, siamo all'esatta periferia.

Contatti

Francesco Maggi, responsabile WWF Svizzera italiana, francesco.maggi@wwf.ch, 091 820 60 03, 078 791 6856
Andreas Barella, presidente WWF Svizzera italiana, andreas.barella@gmail.com, 091 646 31 82, 076 463 07 09

Potete scaricare il seguente comunicato anche in wwf-ti.ch